

**COMUNE DI MONTE SAN PIETRO**  
**(Prov. Bologna)**  
**SERVIZIO FINANZIARIO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

\*\*\*\*\*

## **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico;

- la conferma del contributo a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

#### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**, premettendo che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018).

Per quanto riguarda la **TARI**, si precisa che questa Amministrazione ha istituito, con efficacia dal 1 gennaio 2018 la tariffa corrispettiva puntuale ai sensi del comma 668 della Legge 147 del 27/12/2013, che non costituisce entrata di natura tributaria per il Comune di Monte San Pietro, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), tariffa che è stata applicata e riscossa dal gestore affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, HERA S.p.A.

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)</b>	€ 2.023.996,22=		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2020)</b>	€ 1.962.308,80=		
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>

<b>Gettito previsto nel triennio</b>	€ 2.000.000,00=	€ 2.008.800,00=	€ 2.040.000,00=
--------------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

La previsione 2021/2023 tiene conto delle disposizioni di cui alla Legge 208/2015 relativamente a:

riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;

riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato

La previsione 2021/2023 prevede il mantenimento delle aliquote previste per il 2020.

Considerazioni generali:

Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020 (con un calo, alla data del 30 settembre, quantificabile in circa il 13 per cento, secondo i dati Siope), i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.

Inoltre vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale non ancora emanato.

Fino ad allora, gli enti possono approvare le aliquote come per il 2020.

A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

A fronte di questa esenzione è previsto in ogni caso un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

Considerazioni rispetto alle previsioni:

Il Comune di Monte San Pietro ha approvato il bilancio di previsione 2020/2022 nel dicembre 2019 prima dell'approvazione della Legge di bilancio 2020.

Dall'esercizio 2020 non è stata più applicata la TASI e le entrate per IMU hanno inglobato anche questa voce di entrata che nell'esercizio 2019 aveva avuto un effetto positivo per il bilancio di € 128.012,45=.

Dai dati provvisori in possesso emerge che nell'anno 2020, questa Amministrazione non ha subito un rilevante calo di gettito IMU.

Le previsioni 2021/2023 tengono conto dell'andamento 2020 e non prevedono riduzioni di gettito. Nel caso di effetti negativi del gettito a causa della pandemia, come già avvenuto nel 2020, dovrà esserci un ristoro dello Stato, ristoro ad oggi non previsto fra le previsioni di entrata del bilancio.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)</b>	€ 1.630.518,08=
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2020)</b>	€ 1.575.075,06=

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
		€ 1.575.000,00=	€ 1.630.000,00=

La previsione 2021/2023 prevede il mantenimento delle aliquote previste per il 2020.

Il criterio utilizzato per l'accertamento dell'Addizionale IRPEF è quello per cassa.

Considerazioni generali:

La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

Pur nell'auspicio di una ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale nel 2021 si attesterà probabilmente su livelli inferiori al trend storico fino al 2019.

Si tratta di una valutazione complessa, anche perché a oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020.

Considerazioni rispetto alle previsioni:

In base al principio contabile si è prevista una somma per il 2021 pari all'incassato dell'esercizio 2020. Nel caso di effetti negativi del gettito a causa della pandemia, come già avvenuto nel 2020, dovrà esserci un ristoro dello Stato, ristoro ad oggi non previsto fra le previsioni di entrata del bilancio.

Per il 2022 e il 2023, è stata prevista una ripresa dell'economia e un lieve aumento delle previsioni di entrata.

### CANONE UNICO

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2019)</b>	<b>NOTA BENE:</b> si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2020)</b>	Vedi sopra.		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	€ 43.300,00=	€ 43.300,00=	€ 43.300,00=

Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione:

I commi 816-836 della legge n. 160/2019 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di

messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Effetti connessi alla modifica delle tariffe:

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Altre considerazioni:

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Con apposito atto si provvederà ad approvare il regolamento comunale.

Inoltre nel bilancio di previsione 2021/2023 sono state previste le seguenti entrate:

#### **Proventi recupero evasione tributaria I.M.U. – Imposta Municipale Unica**

La previsione 2021/2023 ammonta a € 100.000,00= l'anno 2021 e ad € 75.000,00= per ciascuno degli anni 2022 e 2023

Tale previsione è stata formulata tenendo conto del gettito ipotetico e di quanto realmente incassato negli anni a seguito dell'autoliquidazione dell'imposta da parte dei contribuenti;

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

La previsione 2021/2023 ammonta a € 110.000,00= per ciascun anno.

### **1.2 Le spese**

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 non è sempre stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato in quanto l'obiettivo è quello di contenere le spese;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- dalle richieste formulate dai vari Responsabili di Settore, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Nell'esercizio 2021 è stata prevista l'apertura di una ulteriore sezione di asilo e pertanto previste le maggiori entrate e le maggiori spese conseguenti. La nuova sezione di asilo nido potrà accogliere 12 bambini. A seguito dell'apertura di tale nuova sezione di asilo nido i posti disponibili passeranno dagli attuali 32 a 44 posti.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90% <sup>1</sup>	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(\*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo si precisa che sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli sono demandati all'Ente.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

PIANO DEI CONTI	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	NO	Come avanti descritto questa Amministrazione ha istituito, con efficacia dal 1 gennaio 2018 la tariffa corrispettiva puntuale ai sensi del comma 668 della Legge 147 del 27/12/2013, che non costituisce entrata di natura tributaria per il Comune di Monte San Pietro, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), tariffa che è stata applicata e riscossa dal gestore affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, HERA S.p.A.
E.1.01.01.06.002	Proventi recupero evasione tributaria - IMU	SI	Entrata di dubbia e difficile esigibilità
E.3.02.02.01.000	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Entrata di dubbia e difficile esigibilità
E.3.01.03.02.002	Fitti attivi	NO	Entrata che si accerta e si incassa nell'esercizio di riferimento - L'Ente possiede pochi immobili da

<sup>1</sup> Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

E.3.01.02.01.006	Proventi utilizzo centro sportivo Monte Pastore e palestre scuole	NO	concedere in locazione Entrata che si accerta e si incassa nell'esercizio di riferimento o al massimo nell'esercizio successivo a quello dell'accertamento entro il 28.2
E.3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale	SI	Siccome in canone sostituisce dal gennaio 2021 sia la pubblicità, che pubbliche affissioni che la T.O.S.A.P. sia permanente che temporanea, e in considerazione che l'imposta comunale sulla pubblicità fino all'esercizio 2020 veniva accertata sulla base di ruoli e in attesa dell'approvazione del regolamento è stato previsto l'accantonamento stimato sulla base dei dati degli anni precedenti relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità
E.3.01.02.01.008	Servizio refezione scolastica	SI	Accertamento sulla base dei ruoli emessi dal 3° Settore
E.3.01.02.01.016	Servizio Trasporto scolastico	SI	Accertamento sulla base dei ruoli emessi dal 3° Settore
E.3.01.02.01.999	Servizio prolungamento orario scolastico	SI	Accertamento sulla base dei ruoli emessi dal 3° Settore
E.3.01.02.01.002	Servizio di asilo nido	SI	Accertamento sulla base dei ruoli emessi dal 3° Settore
E.3.05.02.03.004	Spese di notifica relative a sanzioni per violazioni al codice della strada	SI	Entrate connesse alle sanzioni per violazioni al codice della strada e pertanto ad entrata di dubbia e difficile esigibilità

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

#### BILANCIO 2021

PdC	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
E.1.01.01.06.002	Imposta municipale unica – recupero evasione	76,10	100.000,00	76,10	76.100,00
E.3.02.02.01.000	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	59,56	110.000,00	59,56	65.516,00
E.3.01.02.01.002	Proventi servizio di asilo nido	1,00	95.000,00	1,00	950,00
E.3.01.02.01.008	Proventi servizio refezione scolastica	3,16	600.000,00	3,16	18.960,00
E.3.01.02.01.016	Proventi servizio trasporto scolastico	1,20	22.300,00	1,20	267,60
E.3.01.02.01.999	Proventi servizio prolungamento orario scolastico	1,00	27.900,00	1,00	279,00
E.3.05.02.03.004	Spese di notifica relative a sanzioni per violazioni al codice della strada	33,88	2.700,00	33,88	914,76
E.3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale – per la parte che ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità	17,06	19.600,00	17,06	3.343,76
<b>TOTALE FCDE</b>					<b>166.331,12</b>

#### BILANCIO 2022

PdC	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
E.1.01.01.06.002	Imposta municipale unica – recupero evasione	76,10	75.000,00	76,10	57.075,00
E.3.02.02.01.000	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	59,56	110.000,00	59,56	65.516,00
E.3.01.02.01.002	Proventi servizio di asilo nido	1,00	95.000,00	1,00	950,00
E.3.01.02.01.008	Proventi servizio refezione scolastica	3,16	600.000,00	3,16	18.960,00
E.3.01.02.01.016	Proventi servizio trasporto scolastico	1,20	22.300,00	1,20	267,60
E.3.01.02.01.999	Proventi servizio prolungamento	1,00	27.900,00	1,00	279,00



	orario scolastico				
E.3.05.02.03.004	Spese di notifica relative a sanzioni per violazioni al codice della strada	33,88	2.700,00	33,88	914,76
E.3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale – per la parte che ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità	17,06	19.600,00	17,06	3.343,76
<b>TOTALE FCDE</b>					<b>147.306,12</b>

#### BILANCIO 2023

PdC	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
E.1.01.01.06.002	Imposta municipale unica – recupero evasione	76,10	75.000,00	76,10	57.075,00
E.3.02.02.01.000	Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada	59,56	110.000,00	59,56	65.516,00
E.3.01.02.01.002	Proventi servizio di asilo nido	1,00	95.000,00	1,00	950,00
E.3.01.02.01.008	Proventi servizio refezione scolastica	3,16	600.000,00	3,16	18.960,00
E.3.01.02.01.016	Proventi servizio trasporto scolastico	1,20	22.300,00	1,20	267,60
E.3.01.02.01.999	Proventi servizio prolungamento orario scolastico	1,00	27.900,00	1,00	279,00
E.3.05.02.03.004	Spese di notifica relative a sanzioni per violazioni al codice della strada	33,88	2.700,00	33,88	914,76
E.3.01.03.01.002	Canone unico patrimoniale – per la parte che ha sostituito l'imposta comunale sulla pubblicità	17,06	19.600,00	17,06	3.343,76
<b>TOTALE FCDE</b>					<b>147.306,12</b>

#### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."*

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,373 % per il 2021, 0,369% per il 2022 e 0,368% per il 2023.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 2.190.000,00=.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, dai dati in possesso, non si trova nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata e pertanto non è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	3.120,00	3.120,00	3.120,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	44.949,00	44.949,00	44.949,00
Fondo pagamento assegni famigliari	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo pagamento utenze	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo pagamento franchigie sinistri	3.000,00	3.000,00	3.000,00

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	41.430,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	41.430,00
Proventi sanzioni edilizie	89.100,00	Spese servizi scolastici refezione e prolungamento orario connesse emergenza COVID-19	39.100,00
Risarcimenti assicurazione a seguito sinistri	10.000,00	Spese legali e interventi di manutenzione e riparazione a seguito sinistri e risarcimento degli stessi	10.000,00
		Spese per adempimenti finalizzati alla denuncia CRITER degli impianti termici posti in stabili comunali	19.800,00
		Acquisto di segnaletica per presidio del territorio comunale e sicurezza urbana	1.000,00
Contributi per progetti – trasferimento Unione per progetto “Percorsi - Giovani protagonisti in unione”	2.093,76	Spese progetto “Percorsi - Giovani protagonisti in Unione”	3.113,79
		Spese per progetti di cittadinanza attiva	1.200,00
		Spese per acquisto materiali per installazione DAE	1.830,00
Contributo regionale “Al nido con la regione”	21.369,54		
Costo di costruzione – proventi		Lavori di sistemazione coperto	

derivanti dal rilascio di permessi di costruire	38.000,00	polo scolastico di Monte San Giovanni	8.000,00
Contributo Ministero dell'Interno per spese di progettazione Nuova scuola primaria del capoluogo	165.500,00	Spese di progettazione Nuova scuola primaria del capoluogo	165.500,00
Contributo Ministero dell'Interno per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	90.000,00	Realizzazione di marciapiedi	90.000,00
Contributo regionale per riqualificazione della viabilità comunale	45.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria strade, frane e dissesti	135.000,00
Proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire	19.000,00	Devoluzione al culto 7% incasso oneri di urbanizzazione secondaria	1.000,00
		Manutenzione straordinaria campo da calcio centro sportivo di Ponterivabella	8.000,00
Proventi derivanti dalla monetizzazione delle aree verdi e dei parcheggi	10.000,00	Acquisto arredi e attrezzature per scuole e asilo nido	5.000,00
		Trasferimento Unione per investimenti informatici	5.000,00
Rimborso SIRAM spese anticipate in attesa voltura contatori per pagamento spese pubblica illuminazione	18.000,00	Utenze energia elettrica pubblica illuminazione (spesa a carico Siram in attesa voltura utenze)	18.000,00
Contributo regionale per interventi di riqualificazione energetica palazzetto dello sport e sala polivalente centro sportivo di Ponterivabella	67.885,04	Interventi di riqualificazione energetica palazzetto dello sport e sala polivalente centro sportivo di Ponterivabella	283.812,80
Contributo regionale per interventi di riqualificazione energetica edificio occupato dalla biblioteca e municipio	32.726,10	Interventi di riqualificazione energetica edificio occupato biblioteca e municipio	138.048,10
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>650.104,44</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>974.834,69</b>

2. **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 in data 30 giugno 2020 e ammonta a €. 5.786.356,76=.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 7.505.478,28=, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del

rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;

- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati **a partire dal bilancio 2021-2023**. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 sono previste spese al titolo II° per complessivi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO – TITOLO II°</b>	<b>839.360,90</b>	<b>1.644.913,00</b>	<b>1.044.000,00</b>
<b>di cui SPESE FINANZIATE NEL 2020 ESIGIBILI NEL 2020 (PERTANTO FINANZIATE DA FPV)</b>	<b>331.249,76</b>		
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

(\*) il programma triennale delle opere pubbliche prevede, nell'esercizio 2022, i lavori di costruzione della nuova scuola primaria del Capoluogo per € 2.550.000,00=. La previsione indicata nell'esercizio 2022 per € 1.625.913,00= è relativa all'importo finanziato con assunzione di mutuo. Per la parte restante la situazione si presenta come segue:

- € 165.500,00= spese di progettazione previste nell'esercizio 2020 con finanziamento dell'intera somma attraverso Contributo del Ministero dell'Interno;

- € 758.587,00= somme vincolate in avanzo di amministrazione, avanzo che verrà applicato dopo l'approvazione della progettazione esecutiva e precisa individuazione del cronoprogramma di spesa.

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazione di azioni			
Contributi da altre A.P.	401.111,14		
Proventi permessi di costruire e monetizzazioni	67.000,00	19.000,00	19.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti destinate ad investimenti - Proventi sanzioni edilizie	50.000,00		
FPV di entrata parte capitale	321.249,76		1.025.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>839.360,90</b>	<b>19.000,00</b>	<b>1.044.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>		<b>1.625.913,00</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>839.360,90</b>	<b>1.644.913,00</b>	<b>1.044.000,00</b>

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

nell'esercizio 2022 è prevista l'assunzione di un mutuo di € 1.625.913,00= a parziale finanziamento della spesa per costruzione della nuova scuola primaria del capoluogo.

**4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.



**5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 6. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>2</sup>	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>3</sup>	SITO INTERNET
NESSUNO	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>4</sup>	Quota di partecipazione	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
A.C.E.R.	0,90%	<a href="http://www.acerbologna.it/">http://www.acerbologna.it/</a>	<a href="http://www.acerbologna.it/bilanci">http://www.acerbologna.it/bilanci</a>
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	0,202%	<a href="https://enteparchi.bo.it/">https://enteparchi.bo.it/</a>	<a href="https://enteparchi.bo.it/chisiamoinamministrazionetrasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/">https://enteparchi.bo.it/chisiamoinamministrazionetrasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo/</a>
ATERSIR (Agenzia d'ambito territoriale E.R. servizi idrico e rifiuti)	0,21%	<a href="https://www.atersir.it/">https://www.atersir.it/</a>	<a href="https://www.atersir.it/amministrazionetrasparente/bilanci/bilancio-">https://www.atersir.it/amministrazionetrasparente/bilanci/bilancio-</a>

<sup>2</sup> L'art. 9, c. 7, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>3</sup> L'art. 21, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>4</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

			preventivo- e- consuntivo
--	--	--	---------------------------------

### 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 25/01/2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>GRUPPO HERA</b>	0,13022%
<b>LEPIDA S.p.A.</b>	0,0014%
<b>ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO S.R.L.</b>	0,65%

